

1571 con l'armata ne' luoghi di marina a tentare s'havessero; Haveva l'Ambasciatore Cesareo residente in Roma più volte affermato, non mancare a Cesare il volere, ma le forze, per rompere la guerra a' Turchi; peroche quando a lui fussero da' Principi Collegati promessi certi ajuti, egli senza dubbio non tarderebbe punto a dichiararsi per la lega; & che la Germania tutta, vinta finalmente da necessità, & da vergogna, converrebbe concorrere a questa guerra, & co'l suo essemplio la Polonia, & la Moscovia più facilmente si condurrebbe a fare il medesimo. Tuttavia fù ogni ufficio indarno, & vana ogni proferta; perche Cesare afirmando, che di questi ajuti non havebbe egli potuto, se non tardi, valersi, & che per la carestia delle biade, ch'era all' hora in quel paese, non havebbe (salvo che dopo il raccolto) potuto disegnare di fare essercito, continuò nella prima sua risoluzione di dover mandare il tributo; lasciando fermissima opinione in tutti, che per gli ultimi infelici successi della guerra d'Ungheria, ogni altra via, che quella della concordia istimasse poco sicura per assicurare gli stati suoi dall'armi Turchesche. In cotal modo passavano i negotii della confederatione.

*Non volendo Cesare entrare in lega.*

*Non mancavano però di provvedere le cose necessarie per la guerra.*

*Col creare Governatori, e Generale nel golfo.*

Ma i Vinetiani fratanto attendevano a provvedere tutte quelle cose, che per loro si potevano fare per la sicurtà del loro stato. Fu dunque deliberato di creare venticinque Governatori, de' quali dieci havebbero subito ad armare le lor galee, per starsi con alcune altre alla guardia del golfo sotto il governo di Filippo Bragadino, eletto Proveditor Generale nel golfo; a cui fù commesso, che raccogliendo sotto l'ubbidienza sua tutti i vasselli di qualunque forte, che all' hora in quei mari si ritrovavano, attendesse con ogni possibile cura a portare vettovaglie, & presidii in quei luoghi, ove il bisogno richiedesse, a difender l'isole, & ad assicurare la navigatione; nelle quali cose, perche con maggior profitto egli adoperar si potesse, gli fu in assenza del Generale concessuta suprema autorità. Ma grandemente a questo tempo premeva